



ACONITUM NAPELLUS

NOME SCIENTIFICO	ACONITUM NAPELLUS												
NOME COMUNE	ACONITO NAPELLO – STROZZALUPO – ERBA RIGA – RADICE DEL DIAVOLO												
FAMIGLIA	RANUNCULACEAE												
GENERE	ACONITUM												
HABITAT	Zone a mezz'ombra nei pascoli alpini, lungo le sponde dei torrenti, nei megaforbieti o vicino alle malghe, a causa della concimazione naturale del bestiame. Crescono quasi sempre in gruppi numerosi e preferiscono terreni argillosi – silicei con pH neutro, alti valori nutrizionali e terreno umido.												
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetto: Pianta erbacea perenne, alta tra 50 e 150 cm, con fusto semplice o poco ramificato, foglie palmate alterne con lungo picciolo, fiori riuniti in densi racemi. Annualmente, al tempo della fioritura, accanto al vecchio tubero, si sviluppano tubercoli laterali che producono nuove piante nell'anno successivo. • Fiori: I fiori, di colore azzurro – viola intenso, non sono profumati. Il calice ha cinque sepali (o tepali) di tipo petaloideo. Il superiore ha forma di elmo a geometria emisferica con alla base un prolungamento a forma di becco; la superficie dell'elmo può essere pubescente. Degli altri sepali due hanno una disposizione laterale a forma ovale; i due inferiori sono più lineari/lanceolati. La corolla è praticamente assente; i petali sono 8, di cui due trasformati in nettari di forma cilindrica incurvati in avanti e terminanti con un uncino per trattenere i vari insetti pronubi. • Frutti: Il frutto è costituito da un aggregato di 3 - 5 follicoli glabri, sessili e polispermi (frutto secco sviluppato longitudinalmente con delle fessure per la fuoriuscita dei semi). Ogni follicolo termina con un becco diritto. All'interno sono contenuti 10/15 piccoli semi piatti, di colore bruno lucido e dalla superficie rugosa. • Foglie: Le foglie basali sono di colore verde scuro, lievemente brillante nella pagina superiore e biancastre in quella inferiore, picciolate e con evidenti nervature. Le foglie cauline sono progressivamente più piccole, sessili, con la lamina più profondamente incisa e lobi più stretti. La disposizione delle foglie lungo il fusto è alterna, spesso in prossimità dell'infiorescenza sono pubescenti. • Fusto: La parte sotterranea consiste in un rizoma tuberoso tipo fittone, di colore pallido, che col tempo si ramifica in numerose radichette laterali. Questa parte del fusto è connessa direttamente allo scapo fiorifero tramite la parte epigea. La parte aerea è eretta, robusta, verde e poco ramosa. • Radici: Le radici, tuberiformi e profonde, sono secondarie da rizoma. 												
CURIOSITA'	La pericolosità della pianta era già conosciuta dagli antichi e Plinio la cita come "arsenico vegetale". Nell'isola di Ceos, gli anziani, ormai inutili, venivano soppressi con tale veleno. Nel Medioevo era chiamato con diversi nomi: Cappuccio di monaco o Elmo di Giove o Elmo blu, in riferimento alla sommità del fiore. Nel '500 era conosciuta per le sue presunte capacità contro la puntura di scorpioni. Il nome comune "Strozzalupo" deriva dall'utilizzo che alcuni popoli antichi ne facevano per avvelenare volpi e lupi (ma anche topi!).												
ETIMOLOGIA	Due sono le radici del nome: Akòne (pietra) in riferimento al suo habitat; Koné (uccidere). Questo nome veniva usato come simbolo negativo (maleficio o vendetta) nella mitologia dei popoli mediterranei. Plinio suggerisce che il nome deriva da "Aconae", una località legata alla discesa di Ercole agli inferi (forse vicino a Eraclea). La pronuncia è simile al latino /ako'nito/, ma spesso è usata la pronuncia greca /a'kɔnito/. Il nome della specie (napellus) deriva dal latino per rapa, in riferimento alla particolare forma del rizoma.												
LIMITI ALTITUDINALI	500 m	1000 m	1500 m	2000 m	2500 m	3000 m	3500 m	4000 m					
ANTESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	



ACONITUM NAPELLUS



ACONITO NAPELLO - Fiore



ACONITO NAPELLO - Portamento



ACONITO NAPELLO - Gineceo



ACONITO NAPELLO - Foglie



ACONITO NAPELLO - I frutti



Rifugio Mulaz - 04-08-2007



ACONITUM NAPELLUS



ACONITO NAPELLO



ACONITO NAPELLO